

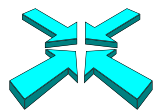


## NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

**Anno XXVI – aprile 2025**

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



**Sedi:**

**Nucleo Acli Sanità aps**  
**Numero Repertorio RUNTS 39097**  
**c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini**  
**Via Ippocrate 45**  
**20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)**  
**lunedì – mercoledì – venerdì**  
**dalle ore 9,00 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda**  
**Piazza Ospedale Maggiore 3**  
**20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870**  
**martedì dalle ore 10 alle ore 11,30**  
**mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30**  
**venerdì dalle ore 14 alle ore 16**

## AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

ci avviciniamo alla Santa Pasqua e, come ormai consuetudine, alla Domenica delle Palme come già annunciato nel Flash precedente, ci troviamo tutti in assemblea per deliberare il rendiconto per cassa dell'anno 2024.

È un momento fondamentale per porre l'attenzione su ciò che si è svolto e per dare conto del nostro cammino.

In un momento di grave crisi nazionale (ma anche europea e internazionale) siamo consci che solo i migliori avranno un futuro.

È con lo spirito di vivere la nostra quotidianità impegnandoci per un futuro, per noi e per coloro che verranno dopo di noi, che abbiamo anche questo anno cercato di fare un piccolo consuntivo di quello che siamo stati, con un occhio sempre vigile a dove dovremmo andare.

Dobbiamo progettare e impegnarci in una crescita continua della nostra associazione che non sia solo economica ma anche di sostanza.

I risultati economici non possono da soli portarci ad una soddisfazione se non riusciremo anche ad aumentare la nostra visione per una società nuova e diversa.

Dobbiamo impegnarci tutti su principi quali collaborazione, rispetto, attaccamento alla società, voglia di accrescere la propria formazione e la propria cultura, capacità di ascolto, passione ed attenzione a tutto quello che si fa.

Il nostro obiettivo, nella consapevolezza che è un cammino lungo e irto di difficoltà, è quindi quello di mettere al centro del nostro operare la definizione di un progetto che comporti il raggiungimento di una qualità totale.

Avanti sempre per crescere insieme.

Il Presidente del Nucleo  
alessandro zardoni

## Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il giorno 11 marzo 2025 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Domande di ammissione nuovi Soci;
3. Ratifica domande rinnovo adesione dei Soci;
4. Rendiconto per cassa anno sociale 2024;
5. Assemblea Soci per l'approvazione Rendiconto per cassa anno sociale 2024;
6. Relazione attività 2024 per l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
7. Varie ed eventuali.



## S. PASQUA 2025

Si informa che la Presidenza del Nucleo ha deliberato di offrire la tradizionale colomba ai Soci in regola con il TESSERAMENTO 2025.

Potrà essere ritirata presso la sede di Via Ippocrate 45 (Centro Sociale) la domenica 13 aprile 2025 dopo la prevista assemblea ordinaria dei Soci per deliberare il rendiconto per cassa relativo all'anno sociale 2024.

Chi non può ritirarla il giorno 13, potrà ritirarla il lunedì e il martedì successivo solamente al mattino dalle ore 9:30 alle ore 11:30.

Le colombe non ritirate entro tali termini, saranno consegnate ai poveri di Fratel Ettore.

## IL VERO SIGNIFICATO DELLA PASQUA!

Pasqua (dall'ebraico Pesach) significa passaggio. È la più grande festa cristiana, per noi è la solennità più grande e più importante.



Ci riuniamo come popolo di Dio per celebrare la risurrezione di Gesù Cristo, la sua vittoria sulla morte e il suo passaggio redentore nella nostra vita.

Il Tempo Pasquale comprende cinquanta giorni, dalla domenica di Risurrezione fino alla Domenica di Pentecoste, vissuti e celebrati con grande gioia, come se fosse un unico giorno festivo, come una grande domenica. La Pasqua è il centro dell'anno liturgico e di tutta la vita della Chiesa.

Celebrarlo è celebrare l'opera di redenzione umana e la glorificazione di Dio che Cristo ha compiuto quando, morendo, ha distrutto la morte e risorgendo, ha rinnovato la nostra vita.

Oggi, tutti noi cristiani dobbiamo impegnarci a rimanere fedeli alle nostre origini e celebrare il vero significato, bello e profondo, della nostra meravigliosa festa, che è la celebrazione della Risurrezione del Signore. Che le nostre buone opere e le nostre voci, in ogni angolo delle nostre città, nel nostro Paese, conducano alla gioia del Risorto; soprattutto ai poveri, ai malati, ai lontani e senza distinzione a tutte le persone, perché amate dal Padre. Irradiamo intorno a noi la speranza e la certezza della presenza di Cristo Risorto.

Si riempiano di luce i nostri occhi, come quelli delle donne che hanno visto il sepolcro vuoto e il Figlio di Dio risorto (Mt 28). Possiamo anche noi, in una sola fede, esclamare come loro: "il Signore è risorto, alleluia!"



Se pensassimo più spesso al sacrificio di Cristo,  
l'intera umanità sarebbe più buona.  
Che questa Santa Pasqua porti armonia e pace  
per tutti.

**Buona Pasqua**

**La Presidenza**





# LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

## I TRE AGNELLINI

Lassù sulle montagne del Tirolo, c'era un piccolo villaggio dove tutti sapevano scolpire santi e Madonne con grande abilità. Ma giunse il tempo in cui non ci furono più ordinazioni per le loro belle statuine religiose.

Un pomeriggio Dritte, uno dei maestri intagliatori, entrando nella sua bottega trovò un fanciullo biondo, che giocava con le statuine del presepio. Dritte gli disse con fare burbero che le statuine del presepio non erano giocattoli.

Il bambino rispose: "A Gesù non importa, Lui sa che non ho giocattoli per giocare."

Maestro Dritte commosso gli promise un agnellino di legno con la testa che si muoveva. "Vienilo a prendere domani pomeriggio, però, strano che non ti abbia mai visto, dove abiti?" "Là!" rispose il fanciullo indicando vagamente l'alto.

Il giorno dopo, prima di mezzogiorno, l'agnellino era pronto, bello da sembrare vivo. Ad un tratto si affacciò alla porta della bottega di Dritte una giovane zingara con un bambino in braccio. Il bambino appena vide l'agnellino protese le braccine e l'afferrò. Quando glielo vollero togliere di mano si mise a piangere disperato.

Dritte che non aveva nulla da dare alla povera donna disse sospirando: "Tienilo pure. Intaglierò un altro agnellino."

Nel pomeriggio tardi Dritte aveva appena terminato il secondo agnellino quando Pino, un povero orfanello, venne a salutarlo. "Oh! Che meraviglioso agnellino!" disse, "Posso averlo per piacere?" "Sì tienilo pure, Pino, io ne intaglierò un altro" rispose Dritte e ne realizzò un altro. Ma il bambino dai capelli d'oro non ritornò, e l'agnellino rimase abbandonato sullo scaffale della bottega.

La situazione del villaggio continuava a peggiorare e Dritte cominciò ad intagliare giocattoli per i bambini del villaggio per far loro dimenticare la fame. Prima di Pasqua, in un giorno uggioso, un mercante di passaggio si offrì di comperare tutti i giocattoli che Dritte riusciva ad intagliare. Dritte rifiutò di intagliare giocattoli per denaro: "Sono alla locanda," disse il commerciante, "in caso cambiate idea."

La piccola Marta era molto malata e Dritte, per farla sorridere, le regalò l'agnellino che aveva conservato sullo scaffale della sua bottega. Mentre tornava dalla casa di Marta, incontrò il bambino dai capelli d'oro. "Ho tenuto l'agnellino fino ad oggi, ma tu non sei venuto. Ne farò subito un altro!" "Non ho bisogno di un altro agnellino," disse il fanciullo scuotendo il capo, "quelli che hai donato al piccolo zingaro, a Pino e a Marta li hai donati anche a me. Fare un giocattolo può servire alla gloria di Dio quanto intagliare un santo." Un attimo dopo il fanciullo era scomparso.

Quella notte Dritte si recò alla locanda. "Costruirò giocattoli per voi!" disse. "Allora avete cambiato idea." sussurrò il mercante. "No!" rispose Dritte con gli occhi scintillanti, "Ma ho ricevuto un segno da Dio!"

